

ADORAZIONE EUCARISTICA 8 GIUGNO 2012

Canto di esposizione

Sacerdote: O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone.

Tutti: Beato il popolo scelto dal Signore. *(Dal Salmo 32)*

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Tutti: Beato il popolo scelto dal Signore.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.
Perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto.

Tutti: Beato il popolo scelto dal Signore.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Tutti: Beato il popolo scelto dal Signore.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Tutti: Beato il popolo scelto dal Signore.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: "Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene."

+ **Dal Vangelo secondo Matteo** (Mt 28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Sacerdote: In Gesù ci è stato rivelato un Dio appassionato al nostro bene e alla nostra salvezza. Un Dio che ha mostrato assoluta gratuità e generosità nell'amarci, quando noi eravamo ancora suoi nemici e peccatori: Lui "che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni altra cosa insieme con lui?". Un Dio, alla fine, "che è Amore". San Gregorio Magno dice: "Meno che fra due persone non ci può essere amore". Se "Dio è Amore", non può che essere più di una persona. Dio è uno nell'amore, ma in Lui abbiamo conosciuto un Padre che ama un Figlio, e un Figlio che riama pienamente il Padre, e una Persona, lo Spirito Santo, che è il legame stesso di amore tra i due.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Letttore 1: Gesù risorto manda i suoi discepoli ad ammaestrare tutte le nazioni e a battezzarle nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti noi cristiani siamo stati battezzati nel nome di queste tre Persone. Pertanto il nostro battesimo ci ha inseriti nella vita intima della Trinità.

Grazie ad esso facciamo parte della famiglia divina: siamo in relazione con il Padre, che ci genera a una nuova vita; con il Figlio, che ci ha salvati; e con lo Spirito Santo, che ci comunica la vita divina.

Letttore 2: Così Matteo esprime il dono di Dio in modo completo. Il Figlio di Dio si è fatto uomo per rivelarci l'amore del Padre e per comunicarci lo Spirito Santo.

L'Incarnazione e la redenzione hanno lo scopo d'introdurci nella vita intima di Dio, che è una vita di amore.

Si tratta di un amore così forte che fa sì che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo siano un solo Dio: «non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza», come recita il Prefazio della Santissima Trinità

Tempo di silenzio per l'adorazione

Letttore 3: Sapere che Dio è unità di tre Persone è già una conoscenza molto importante per noi, ma vivere in comunione con le Persone divine è una cosa ancora più preziosa.

Dio ha avuto la generosità d'introdurci nella sua vita intima: vita di amore, di famiglia, che comporta una relazione filiale con lui e ci rende fratelli di Cristo.

La nostra relazione filiale, infatti, è partecipazione alla relazione filiale del Figlio unigenito. Con la differenza, però, che noi siamo figli adottivi, mentre solo Cristo è il Figlio di Dio nel senso più pieno della parola: il Figlio unigenito di Dio, come diciamo nel Credo.

Questa relazione filiale che ci unisce a Dio e a Cristo è opera dello Spirito Santo.

Letttore 4: La nostra relazione di amore con la Trinità è per noi fonte di grande gioia, ma è molto esigente.

L'amore autentico, infatti, divino, è come un fuoco, coinvolge tutte le nostre capacità umane e richiede l'offerta di tutto noi stessi. Ma questo non ci deve spaventare. Possiamo invece andare avanti con fiducia, perché la grazia di Dio ci sostiene e ci fa progredire nella vita di amore, che è partecipazione alla vita stessa della Santissima Trinità.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Letttore 5: Gesù risorto riunisce nuovamente i discepoli che si erano dispersi durante la sua passione e morte, raduna la sua comunità provata dallo scandalo della croce.

Sono rimasti in 11, che da una parte credono, dall'altra ancora dubitano; davvero siamo di fronte a una povera comunità, a una chiesa segnata dall'infedeltà e dalla poca fede.

Eppure è proprio a questi poveri uomini che Gesù affida la missione di annunciare la buona notizia a tutte le genti; anzi, se in precedenza li aveva inviati al popolo cui era stato promesso il Messia e affidata la benedizione in favore di tutta l'umanità, ora li invia direttamente a «tutte le genti», a tutte le famiglie degli uomini.

Quella che era stata la loro esperienza di essere «battezzati», immersi nella morte-resurrezione di Gesù e istruiti da lui, ora gli apostoli sono chiamati a ripeterla fino ai confini del mondo e alla fine della storia!

Letttore 6: Ed è questa la missione della Chiesa nella storia e nel mondo: chiamare tutti gli uomini alla conversione, annunciando il Vangelo, la buona notizia, e battezzando, chi aderisce a questo annuncio.

«Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Egli è il Dio con noi, l'Emmanuele. come annunciato dall'angelo a Giuseppe prima della sua nascita, ma che solo ora trova il suo vero compimento. Sì, non dobbiamo temere nulla, perché il Signore Gesù, porta d'accesso al mistero della Trinità di Dio, è con noi per sempre!

Tempo di silenzio per l'adorazione

Sacerdote: La missione che affidi a noi tuoi discepoli non è facile, senza ostacoli. Ma sperimentiamo la forza della tua presenza, perché tu non ci abbandoni, Gesù. Tu ci chiedi, dunque, di andare, di annunciare il tuo Vangelo senza mai scoraggiarci, pronti a *battezzare* coloro che sono disposti a diventare tuoi discepoli, a dare un senso nuovo alla loro esistenza, mettendosi sulle tue orme. Liberati dal male, abbiamo conosciuto una libertà autentica ed siamo entrati nella tua comunione di amore e di pace, partecipando alla stessa vita che unisce te al Padre e allo Spirito Santo. È questa relazione che riempie ogni nostro giorno, ogni pensiero e ogni azione, ogni scelta e ogni fatica: un oceano di grazia in cui è dolce immergersi.